

## II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 19 gennaio 2020

*Giovanni 1, 29-34 – commento di p. Florio Quercia sj*  
(Ti renderò luce delle nazioni... Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!)

La luce *del sole* fa vedere differenze e relazioni di spazio e di colore: bianco-nero, grande-piccolo, fermo-mobile, vicino-lontano...

La luce *della scienza* fa constatare differenze e relazioni causali: condizionamento, causa-effetto, certo-probabile, attivo-passivo...

La luce *estetica* fa apprezzare e distinguere le varie forme di armonia: pittura, scultura, architettura, musica, teatro, danza, cinema, moda...

La luce *morale* fa distinguere cosa scegliere o evitare per il bene dei singoli e dei popoli: utile-deleterio, buono-cattivo, educativo-diseducativo...

La luce *religiosa* fa capire come va vissuto il rapporto col Creatore: preghiera-magia, umiltà-orgoglio, vita-morte, fede-ateismo, fiducia-paura...

**La certezza del giusto rapporto** col Creatore inizia per noi con l'alleanza fatta con Abramo; e poi Jahwè (*Colui che sempre era è e sarà*) annuncia tramite il profeta Isaia che la porterà a compimento e la offrirà a tutti tramite il suo Messia, che così sarà la "luce delle nazioni".

Questa "luce religiosa" è *Gesù Cristo stesso*: in lui - nella sua vita, nel suo messaggio, nella sua opera - si vede *cosa è l'alleanza col Creatore*: "Cristo luce del mondo!" proclama la Chiesa nella liturgia pasquale.

**Gesù è l'essere umano perfetto**, agli occhi di Dio: ed è *il modello* che ha originato la cultura occidentale innestata sull'impero romano: che poi Lui sia offeso, deriso, *squalificato*, come già sotto Pilato, senza che i battezzati ne soffrano, dice che *la cecità spirituale* affligge il popolo cristiano.

Giovanni - testimone sotto la Croce con Maria sua madre dello scempio fatto di Gesù, e poi per lunghi anni testimone con Maria sua madre dello scempio fatto anche del messaggio di Gesù - proclama **Gesù luce spirituale soprannaturale, divina**: "«Ecco l'agnello di Dio»".

Diceva Isaia: "Quando *offrirà sé stesso in espiazione*, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore".

Giovanni annuncia Gesù come Colui che sulla Croce celebra e vive *il sacrificio della Nuova Alleanza*: è Colui che *si offre di dare Lui* a Dio - a *Colui che sempre era è e sarà* - l'onore, la collaborazione, l'adorazione che i suoi fratelli uomini non danno al Creatore: è Colui che "compie ogni giustizia" e così *salva* tutti quelli che Gli credono e Gli si affidano: **Gesù è l'Agnello di Dio Luce del mondo**.